

(Roma) Mondragone presso Frascati

31 luglio 1902.

6

Illustre e caro Commendatore,

Èlla interviene sempre alle tornate del Consiglio Comunale ieri il suo nome non v'era segnato e la stagione della villeggiatura era altresì venuta, desisi dunque: il mio nobile amico non è più a Roma. Dove sia non so, ma lo sanno bene il dottor di Heidelberg e il suo cliente. Quel che mi importa è ch'Èlla mi ritorni rifinito in salute a Roma e che possa ripigliare i suoi studi di critica storica dove ha meno e mi ricorda sovente la sapienza di Tacito e la fiera brevità del Davanzati.

Io vivo tranquillo fra le delvose colline del Tuscolo, donde muove aria ed acqua purissime e freschissime, che mi fanno contemplare a gran diletto Roma e i monti sabatini, tiburtini, corniculani e il so-

rattè che sorge solitario nee nive candidum.

Catone fu tuscolano e però della gente Opica, la quale, a quanto ne scrisse egli stesso, era dispreziata dai greci specialmente la tuscolana: „*Nos quoque (greci) dicitant barbaros et spurios nos quam alios opicos appellatione foldant*.. Plin., XXIX, 14.

Non do qui opera a serie occupazioni, ma leggo soltanto le Riviste, scrivo qualche lettera e fo passeggiate ne' nostri boschetti d'elci frondose.

Le feci le mie congratulazioni da Roma per il seguito matrimonio di tuo figlio, ma consultati i migliori dizionari inglesi, non potei trovare il nome Gladys fra' nomi proprii.

Nostro Signore la dia il colmo d'ogni bene mentre io con vera stima ed affezione mi onoro d'esserle

19348⁶



Suo dev^{mo}

C. A. de *Carra* S. I.